

Denominazione del Corso di Studio: Lettere

Classe: L10

Sede: Università degli Studi di Sassari, Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione (Sassari, via Zanfarino 62)

Primo anno accademico di attivazione: come Corso monoclasse dal 2011-12 (in precedenza, dal 2008-09 al 2010-11, in interclasse con L20-Scienze della comunicazione)

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

PROF. GIOVANNI LUPINU (PRESIDENTE DEL CDS) - RESPONSABILE DEL RIESAME

SIG.RA ROBERTA PASSAGHE (RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI)

Altri componenti:

PROF.SSA LAURA LUCHE (DOCENTE DEL CDS)

DR.SSA LAURA MUREDDU (REFERENTE PER LA DIDATTICA)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nella giornata di martedì 13 gennaio 2015, dalle ore 15,00 alle 20,00.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Nella discussione in Consiglio di Corso di Laurea, il 14 gennaio 2015, si è rimarcato che il percorso di assicurazione della qualità intrapreso nei due precedenti a.a. ha prodotto risultati positivi significativi e tangibili, fra i quali anche un aumento sensibile delle iscrizioni che testimonia la buona percezione che la proposta formativa del CdS incontra presso gli studenti. Le analisi e gli obiettivi indicati nel RAR 2015 sono apparsi in continuità e in sintonia con le azioni precedenti, e pertanto sono stati valutati favorevolmente dal Consiglio unanime.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio (2015)

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivo n. 1. CONSOLIDARE IL TREND POSITIVO DEGLI ABBANDONI RISPETTO AL 2011-12

Nel RAR 2014, al punto 1-b, si rilevava che «al I anno il numero degli abbandoni, dei passaggi di Corso e dei trasferimenti rispetto agli immatricolati generici è elevato, per quanto in riduzione: per la coorte 2011-12, gli abbandoni incidono per il 26,9% e i passaggi di Corso per il 4,5%; per la coorte 2012-13 gli abbandoni rilevano per il 13,1%, i passaggi di Corso per il 3,6%, i trasferimenti per il 2,4%». Rispetto alla coorte 2011-12, questi valori parevano mostrare per la coorte successiva un miglioramento del dato sugli abbandoni, passaggi di Corso e trasferimenti: realisticamente, dunque, ci si proponeva di persistere al di sotto dei valori rilevati per la coorte 2011-12.

Oggi si prende atto che la documentazione trasmessa al CdS dall'organizzazione interna di Ateneo alla fine del dicembre 2014 consegna, per il I anno della coorte 2012-13, valori ben diversi: gli abbandoni incidono in realtà per 30,9%, i passaggi di Corso per il 3,6%, i trasferimenti per il 2,4%.

Azioni intraprese. Allo scopo di favorire un incremento delle immatricolazioni consapevoli e limitare così gli abbandoni, i passaggi di Corso e i trasferimenti al I anno, nel settembre 2014 la prova di verifica delle conoscenze in entrata è stata ripensata e praticata anche come un momento di orientamento in ingresso, in cui illustrare le specificità e le difficoltà del percorso di studi di Lettere, nei diversi curricula. Proprio in quell'occasione, tuttavia, si è presa piena consapevolezza di un fenomeno già in parte noto: un numero non esiguo di studenti (stimabile con approssimazione, sulla base delle dichiarazioni degli interessati, in 10-15 unità) si è iscritto nel CdS di L10 dopo non aver superato la prova di ingresso per il Corso a numero programmato di Scienze dell'educazione (L19), avendo intenzione di accedere a quest'ultimo nell'a.a. 2015-16 (con il riconoscimento dei CFU acquisiti a Lettere). Un simile percorso passa spesso, sino a oggi, attraverso la rinuncia agli studi: ciò spiega, almeno in parte, il numero considerevole degli abbandoni al I anno nel CdS di L10.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva. L'esperienza ha insegnato che, per avere il quadro consolidato del numero degli abbandoni, passaggi di Corso e trasferimenti relativi agli iscritti al I anno della coorte 2013-14, occorre attendere ancora qualche mese: oggi è possibile soltanto confrontare i dati provvisori di cui si disponeva alla fine del 2013 per gli immatricolati generici della coorte 2012-13 iscritti al I anno (abbandoni = 13,1%; passaggi di Corso = 3,6%; trasferimenti = 2,4%) con quelli ugualmente provvisori forniti alla fine del 2014 per gli immatricolati generici della coorte 2013-14 iscritti al I anno (abbandoni = 6,7%; passaggi di Corso = 4%; trasferimenti = 0%). Nonostante questo confronto paia indicare qualche elemento positivo, è prudente rimandare ogni valutazione al riguardo.

Obiettivo n. 2. CONSOLIDARE IL TREND POSITIVO DEL NUMERO MEDIO DEI CFU PER ANNO SOLARE

Ci si proponeva di consolidare il dato positivo consistente nel passaggio da un numero medio di 24,9 CFU per gli studenti che avevano sostenuto esami nel 2012 a un valore di 32,9 per quelli che avevano sostenuto esami nel 2013.

Azioni intraprese. Si sono potenziate le attività di orientamento e tutorato in itinere, in particolare assegnando a ogni studente un docente di riferimento cui rivolgersi

periodicamente per discutere dell'andamento degli studi; si è inoltre inaugurato nel mese di febbraio 2014 l'uso di tenere assemblee periodiche con gli studenti e i docenti del CdS per evidenziare eventuali difficoltà nel percorso formativo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva. L'obiettivo è stato raggiunto: per gli studenti che hanno sostenuto esami nel 2014 si registra un numero medio di CFU pari a 36,2.

1-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Si considerano i dati disponibili a partire dal 2011-12, quando il Corso si è trasformato in monoclasse L10-Lettere, dopo una precedente esperienza in interclasse con L20-Scienze della comunicazione.

- Ingresso

Il numero degli iscritti al I anno ha registrato nel 2014-15 un significativo balzo in avanti, arrivando a 113 (e il dato è ancora provvisorio): in precedenza, nel 2013-14 era di 76 (dato aggiornato), nel 2012-13 di 89 e nel 2011-12 di 77. Un simile incremento si spiega anche con la creazione dei due nuovi curricula Classico e Filosofico. Merita pure di essere segnalato il dato relativo agli studenti provenienti dal di fuori della Provincia di Sassari, che ora si attestano al 31%, mentre nel 2013-14 erano scesi sino al 15,8% (nel 2011-12 incidavano per il 31,2%, nel 2012-13 per il 27%).

Si consolida inoltre il trend per il quale la provenienza scolastica degli iscritti al I anno va orientandosi sui licei (78,8% nel 2014-15; in precedenza: 74,3% nel 2013-14; 60,7% nel 2012-13; 51,9% nel 2011-12), con corrispettiva contrazione degli apporti da istituti tecnici e professionali (rispettivamente 9,7% e 8% nel 2014-15; in precedenza: 21,4% e 2,9% nel 2013-14; 31,5% e 5,6% nel 2012-13; 39% e 7,8% nel 2011-12): una simile tendenza è certamente positiva per il CdS in relazione alla formazione umanistica di base posseduta dagli studenti.

Percorso

Poiché i dati sul Corso monoclasse di L10-Lettere iniziano dal 2011-12, l'analisi non può ancora considerare alcuni parametri, come il trend dei fuori corso. Esaminando le singole coorti, in relazione agli abbandoni, ai passaggi di Corso e ai trasferimenti rispetto agli immatricolati generici al I anno vale quanto osservato al punto 1-a, per l'obiettivo n. 1: in particolare, occorre tenere nel dovuto conto l'importante servizio che il CdS svolge a beneficio degli studenti che non siano riusciti a superare la prova di ingresso del Corso a numero programmato di Scienze dell'educazione (L19) e si iscrivano a Lettere provvisoriamente, con l'intenzione di rimanervi un anno, per poi accedere al CdS di L19. Tale pratica è causa di un certo numero di abbandoni al I anno del CdS di L10, sicché il dato relativo a questo fenomeno ha, in una percentuale non irrilevante di casi, una spiegazione che non chiama in causa il CdS.

La percentuale di iscritti regolari attivi (con almeno 12 CFU nell'anno solare) rispetto agli iscritti totali si attesta per il 2014 al 52,7%, in leggera crescita (nell'ordine di un paio di punti percentuali) rispetto al dato degli due anni solari precedenti.

Come già osservato al punto 1-a, per l'obiettivo n. 2, il numero medio di CFU acquisito dagli studenti che hanno sostenuto esami nel 2014 è pari a 36,2: in precedenza, nel 2013 era di 32,9 e nel 2012 di 24,9, dunque si registra un ulteriore miglioramento.

Uscita

Come già sottolineato, per il Corso di Laurea in Lettere si dispone di dati omogenei solo a partire dal 2011-12: occorrerà dunque attendere per avere qualche dato affidabile sui

laureati nella durata normale e oltre la durata normale del CdS.

Internazionalizzazione

Non si rilevano criticità, grazie a un'adeguata organizzazione a livello di Ateneo e di Dipartimento e all'importante sostegno finanziario che anche la Regione Sardegna dedica alla mobilità studentesca: sarà sufficiente il rinvio al quadro B5 della SUA-CdS.

1-c Interventi correttivi

Obiettivo n. 1. MONITORARE E STUDIARE IL FENOMENO DEGLI ABBANDONI

Si è già posto in risalto ai punti 1-a e 1-b che il fenomeno degli abbandoni al I anno è complesso, in quanto la sua dimensione è determinata anche dalla rinuncia agli studi di coloro che si iscrivono a Lettere perché non hanno superato la prova di ingresso a Scienze dell'educazione, cui hanno in animo di accedere nell'a.a. successivo.

Azioni da intraprendere. Occorrerà appurare quanto incidano realmente gli abbandoni veri e propri rispetto al caso descritto degli studenti che mirano a entrare a Scienze dell'educazione (in relazione al quale è evidente che nulla è imputabile al CdS in Lettere, che anzi svolge un servizio a favore dell'Ateneo).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. In occasione della prossima prova di verifica delle conoscenze in entrata (settembre 2015) si effettuerà un primo censimento, basato sulle dichiarazioni degli interessati, degli studenti che si iscrivano a Lettere avendo in animo di passare a Scienze della Comunicazione nel successivo a.a. Si chiederà poi agli uffici competenti di riscontrare i dati così acquisiti con quelli disponibili al termine dell'a.a. di riferimento (2015-16: si va così ai primi mesi del 2017).

Obiettivo n. 2. CONSOLIDARE IL TREND POSITIVO DEL NUMERO MEDIO DEI CFU PER ANNO SOLARE

Come segnalato ai punti 1-a, per l'obiettivo n. 2, e 1-b, il numero medio di CFU acquisito dagli studenti che hanno sostenuto esami nel 2014 è migliorato rispetto agli anni precedenti. Occorrerà agire per stabilizzare il dato sopra i 30 CFU.

Azioni da intraprendere. Le azioni di potenziamento dell'orientamento e del tutorato in itinere e della convocazione di assemblee periodiche con gli studenti e i docenti del CdS sono le stesse già previste nel RAR 2014 (cfr. punto 1-a, per l'obiettivo n. 2).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Si conferma l'accorgimento di assegnare un docente di riferimento a ogni studente. Altresì, si ripeterà, già a partire dal febbraio 2015, l'esperienza dell'assemblea periodica con gli studenti e i docenti del CdS per evidenziare eventuali difficoltà nel percorso formativo.

Obiettivo n. 3. MANDARE A REGIME E STABILIZZARE L'OFFERTA FORMATIVA DEL CDS

L'offerta formativa del CdS, dopo anni ininterrotti di modifiche più o meno profonde, che non hanno giovato a una percezione positiva dell'orizzonte progettuale alla sua base, ha raggiunto un'articolazione che appare soddisfacente, anche alla luce del riscontro offerto dal sensibile incremento delle iscrizioni al I anno. Condividendo lo spirito di quanto il legislatore aveva inizialmente previsto nel D.M. 47/2013, art. 6, c. 2 in relazione alla programmazione e continuità dell'offerta formativa, anche per semplificare la gestione del CdS, in aspetti quali la predisposizione dei piani di studio individuali (si pensi, ad es., agli studenti che abbiano in animo di proseguire gli studi in Scienze dell'educazione e siano interessati solo ad alcuni

insegnamenti fra quelli tenuti a Lettere), come pure in vista della verbalizzazione on-line degli esami, ormai imminente e che imporrà una serie di restrizioni, si rende necessario arrivare ad avere impartiti ogni anno con continuità tutti gli insegnamenti previsti nell'arco dei tre anni di corso. Ciò, fra l'altro, semplificherà anche il disbrigo delle pratiche dei trasferimenti in entrata e delle richieste di iscrizione con abbreviazione di corso.

Azioni da intraprendere. Rendere stabile l'offerta formativa per (almeno) un ciclo a partire dal 2014-15.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Il Consiglio di CdS agirà di conseguenza, evidenziando, per quanto possibile, di introdurre modifiche nell'offerta formativa nel periodo indicato.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivo n. 1: AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA DEL CDS

Ci si proponeva di prevedere, per gli studenti interessati, un maggior numero di insegnamenti di area classica e di creare un percorso più specificamente orientato sul versante filosofico.

Azioni intraprese. L'offerta formativa 2014-15 ha visto la creazione di un curriculum Classico e di uno Filosofico: il gradimento che i due nuovi curricula hanno ottenuto (il primo con una ventina di studenti, il secondo con una quarantina) è testimoniato dal notevole incremento delle iscrizioni al CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva. L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo n. 2: MIGLIORARE LA VALUTAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL CDS

Ci si proponeva di migliorare, per gradi, il dato relativo alla soddisfazione studentesca, rilevata negli appositi questionari, riguardo all'organizzazione del CdS (orari, distribuzione del carico didattico tra semestri, etc.), in particolare ottimizzando il tempo degli studenti, attraverso una più razionale collocazione degli orari delle lezioni.

Azioni intraprese. Insieme con la segreteria didattica del Dipartimento si è cercato, per quanto possibile, di razionalizzare gli orari delle diverse lezioni in modo che la giornata dello studente non prevedesse intervalli eccessivi tra una lezione e l'altra.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva. L'obiettivo è stato raggiunto: se per il 2012-13 la valutazione degli studenti riguardo all'organizzazione complessiva (orario, esami) degli insegnamenti nel semestre era di poco inferiore a 6 (in una scala da 2 a 10), per il 2013-14 si è arrivati al 6,6.

2-b Analisi della situazione sulla base dei dati, segnalazioni e osservazioni

La somministrazione on-line dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, che è annunciata come imminente, consentirà in futuro di disporre dei dati in tempo reale, per garantire interventi tempestivi e più efficaci.

Effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio

Come per l'anno precedente, non si rilevano criticità particolari. Restando ai due dati significativi selezionati per il RAR 2014, che fanno riferimento a condizioni di svolgimento delle attività di studio di ordine assai diverso, per un verso permane incoraggiante il giudizio espresso dagli studenti, nei questionari sulla valutazione della didattica per il 2013-14, circa l'autopercezione dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari in relazione ai corsi seguiti (voto medio 7,8 in una scala da 2 a 10). Per altro verso, sulla base ai dati AlmaLaurea (profilo laureati 2013), si può ancora rilevare che la grande maggioranza degli intervistati (83% ca., un paio di punti percentuali in meno rispetto al 2012) ha potuto alloggiare, per oltre la metà della durata degli studi, a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi stessi.

Contenuti della formazione

I questionari sulla valutazione della didattica per il 2013-14 consegnano giudizi ancora una volta molto positivi (valutazioni medie superiori all'8), spesso in miglioramento rispetto a

quelli raccolti nel 2012-13: giusto per fare un es., alla domanda «è complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?», nel 2012-13 la valutazione media era di 7,8, nel 2013-14 di 8,5 (sempre su una scala da 2 a 10). Inoltre, la creazione di un curriculum Classico e di uno Filosofico, che si sommano a quelli già esistenti Storico e letterario e di Linguistica e letterature moderne, hanno consegnato agli studenti un'offerta formativa ricca e articolata, che consente di pianificare nel modo migliore l'accesso a una delle diverse Lauree magistrali di riferimento per un laureato triennale in Lettere, rispettando appieno lo spirito del percorso 3+2.

Risorse per l'apprendimento

Seppure il dato che emerge dai questionari sulla soddisfazione degli studenti riguardo all'organizzazione complessiva (orario, esami) degli insegnamenti nel semestre è nel 2013-14 in miglioramento rispetto al 2012-13, come si è rilevato al punto 2-a, per l'obiettivo n. 2, occorrerà effettuare un monitoraggio di medio termine per verificare che si tratti di una tendenza consolidata.

2-c Interventi correttivi

Obiettivo n. 1. MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Seppure sul versante dell'organizzazione dell'attività didattica emergano segnali confortanti, come rilevato al punto 2-a, per l'obiettivo n. 2, e al punto 2-b, è opportuno agire in modo mirato su alcune problematiche segnalate dagli studenti.

Azioni da intraprendere. 1) Raggiungere un migliore bilanciamento delle attività didattiche nei semestri, evitando quanto più possibile gli insegnamenti da 12 CFU annuali che, fra l'altro, costituiscono un limite alla mobilità studentesca (Erasmus) in entrata e in uscita; 2) evitare la sovrapposizione degli insegnamenti delle lingue straniere con le altre discipline.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Si porterà la discussione in CdS e si sensibilizzeranno i docenti sull'importanza strategica dell'obiettivo fissato. La scadenza è fissata per l'a.a. 2015-16.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a Azioni correttive già intraprese ed esiti

Obiettivo n. 1: PIÙ AMPIA CONSULTAZIONE CON RAPPRESENTANTI DEL MONDO DEL LAVORO

Ci si proponeva di istituire un Comitato consultivo permanente per la pianificazione dell'offerta formativa per ampliare la consultazione con il mondo del lavoro a rappresentanti degli enti territoriali, delle associazioni culturali, del settore archivistico e bibliotecario, del giornalismo e dell'editoria.

Azioni intraprese. L'organismo è stato istituito e la prima consultazione è stata effettuata nel febbraio 2014. Lo sbocco occupazionale privilegiato per i laureati del Corso è costituito dall'insegnamento delle materie cosiddette umanistiche nelle scuole secondarie e passa attraverso la prosecuzione degli studi e il conseguimento della Laurea Magistrale (si veda anche la SUA-CdS, quadro C2). In tale ottica, la recente creazione di un curriculum Classico e di uno Filosofico, recependo al meglio lo spirito del "3+2", completano il quadro dei percorsi che conducono a un numero ampio di Lauree magistrali fra quante previste dalla normativa vigente, dunque non solo quelle presenti a Sassari, ma in tutta Italia (fra le altre, le LM14, LM15, LM78, LM84 etc.): avendo così la possibilità di accedere, sulla base dell'attuale quadro legislativo, ai TFA di diverse classi (a seconda del curriculum di Lettere e della Laurea magistrale prescelti e, in conseguenza, dei CFU conseguiti nei singoli SSD: 36/A, 37/A, 43/A, 50/A, 51/A, 52/A).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva. L'obiettivo è stato raggiunto e diventa ciclico.

3-b Analisi della situazione commento ai dati

Incominciando la serie dei dati omogenei a partire dal 2011-12, non si dispongono al momento di dati relativi all'ingresso dei laureati della classe nel mondo del lavoro. In relazione al Corso di Laurea in Lettere, in ogni caso, occorre sempre sottolinearne la fondamentale vocazione metodologica e generalista: di ciò si deve tener conto quando si effettuano confronti con altri Corsi di Laurea, specie di ambito tecnico-scientifico, finalizzati alla formazione di specifiche figure professionali.

2-c Interventi correttivi

Obiettivo n. 1. RENDERE CICLICA LA CONSULTAZIONE CON RAPPRESENTANTI DEL MONDO DEL LAVORO

L'esperienza del Comitato consultivo permanente per la pianificazione dell'offerta formativa merita di essere portata avanti.

Azioni da intraprendere. Rendere l'esperienza ciclica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Convocare nel periodo febbraio/marzo 2015 l'organismo menzionato.